



Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
Commissione Speciale di Valutazione di Impatto  
Ambientale

Roma, 30 LUG. 2003

Raccomandata a.r.

Autovie Venete S.p.A.  
Via Locchi 19  
34123 Trieste

Fax 040-3189281

e, p.c. Direzione VIA  
Divisione II  
Dott. Raffaele Ventresca  
SEDE

Protocollo N.: CSVIA/2003/457

Pratica N.: CSVIA -VP - 2003 - 0017

Rif. Mittente:

- Protocollo N.:  
- del  
- pratica

**OGGETTO** : Progetto "Raccordo Autostradale Villesse - Gorizia". **Richiesta di integrazioni**

Con nota in data 30/6/03 è stato comunicato a codesta Società l'avvio dell'istruttoria relativa al progetto in oggetto.

Con la presente si comunica che la Commissione, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del decreto legislativo 20 agosto 2002, n.190, ritiene necessario che il proponente provveda a :

per quanto riguarda il **Quadro di riferimento programmatico**:

1. integrare, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera b del DPCM 27/12/88 e del relativo Allegato III, punto 3, il Quadro con l'indicazione dei tempi di attuazione dell'intervento, con riferimento anche all'eventuale apertura all'esercizio della infrastruttura per tronchi;
2. completare il Quadro con l'indicazione della coerenza del progetto con il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica;
3. integrare il Quadro con la disamina della pianificazione settoriale vigente ed in particolare con il Piano Stralcio per la tutela del rischio idrogeologico e misure di prevenzione ai sensi della Legge 267/98 ed il Piano di Bacino ai sensi della Legge 183/89;
4. approfondire il Quadro con l'interferenza del progetto con eventuali vincoli non paesaggistici, in particolare con le aree vincolate relative a boschi e terreni montani ai sensi del R.D. 3267/23;
5. evidenziare la coerenza del progetto con la pianificazione relativa alla salvaguardia ed al risanamento ambientale, in particolare con il Piano Territoriale Paesistico regionale e con i Piani Paesistici locali.

Via Cristoforo Colombo 112 00147 ROMA

VIA-SCOMS\_2003\_000 0027 CC

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

per quanto riguarda il **Quadro di riferimento Progettuale**:

relativamente alla cantierizzazione si richiede di:

6. integrare il progetto preliminare con lo studio per la cantierizzazione dell'opera tenendo conto anche della fase transitoria per assicurare la scorrevolezza del traffico ed individuare la pressione ambientale che quest'ultimo apporta nei centri abitati vicini;
7. integrare il SIA con l'analisi degli interventi di mitigazione ed inserimento ambientale, e con l'individuazione e la valutazione degli impatti relativi alla fase di cantiere;
8. integrare il SIA con uno studio di percezione visiva riferito alle previste zone di cantiere;
9. dettagliare il bilancio degli approvvigionamenti inerti specificando le relative cave di prestito e l'eventuale materiale di risulta da conferire in siti da specificare.

riguardo alle alternative di progetto si richiede di:

10. verificare l'alternativa dell'allargamento di corsia nella parte opposta al "laghetto di Farra" (verso nord), al fine di preservare l'intorno dell'invaso;
11. integrare il SIA con una descrizione degli impatti relativi alle alternative di progetto compresa "l'opzione zero".

si richiede inoltre di:

12. relazionare, con relativi elaborati, sulle opere di compensazione previste;
13. relazionare sulle alternative di progetto riportate nelle planimetrie relative allo svincolo di Villesse e motivare la soluzione prescelta con particolare riguardo alla rotatoria in località Campagne a Nord della sede stradale;
14. fornire uno studio sullo svincolo per l'autoparco di Gorizia al fine di valutare la zona di accumulo dei veicoli in uscita dall'autostrada garantendo la sicurezza;
15. valutare l'opportunità di demolire il sovrappasso ferroviario esistente ed eventualmente ricostruirlo in conformità alle esigenze della nuova autostrada, con riferimento al ponte della ferrovia dimessa che provoca un restringimento di sezione autostradale.

Per quanto riguarda il **Quadro di Riferimento Ambientale**:

**COMPONENTE AMBIENTALE : ATMOSFERA**

16. rappresentare, con dati reali rilevati, la situazione di inquinamento atmosferico ante-operam. Sulla base di tali dati applicare il modello, già utilizzato, per la valutazione quantitativa delle ricadute sia in fase di cantiere che in quella successiva di esercizio;

A. M.

17. indicare gli eventuali ricettori sensibili in fase di costruzione e post-operam;  
 18. fornire precisazioni circa il monitoraggio in fase ante operam, esecutiva e post-operam.

*COMPONENTE AMBIENTALE : AMBIENTE IDRICO*

19. fornire una planimetria del reticolo idrografico superficiale.  
 20. riportare nel SIA un piano dettagliato di monitoraggio della falda specificando:
- i criteri di scelta dei punti di stazione dei piezometri (andrebbe in particolare chiarito se la zona delle risorgive sia l'unica da monitorare o se a giudizio del Proponente si dovrebbe garantire il monitoraggio del livello della falda superficiale e delle caratteristiche chimico-fisiche delle acque lungo tutto il tracciato stradale, o limitatamente ad altre aree sensibili);
  - se tale dispositivo di controllo debba servire nella sola fase di realizzazione od anche in quella di esercizio dell'opera;
  - le caratteristiche chimico-fisiche delle acque di falda in corrispondenza dei punti di controllo prima dell'inizio dei lavori.

*COMPONENTE AMBIENTALE : SUOLO E SOTTOSUOLO*

21. chiarire se la classificazione sismica dei comuni interessati dall'opera è stata aggiornata ai sensi dell'Ordinanza 3274 del 08 marzo 2003.

*COMPONENTE AMBIENTALE : VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA*

22. relativamente alla descrizione delle componenti Vegetazione-Flora-Fauna, allo scopo di uniformare analisi e valutazioni si richiede di:
- acquisire un elenco dettagliato delle specie protette secondo le Direttive Comunitarie (Habitat etc.), sia di natura vegetale che animale;
  - acquisire cartografie di dettaglio relative alle unità forestali relativamente alla zona che va dai Laghetti di Farra fino a circa 300 metri dopo l'attraversamento del Fiume Isonzo (fino al limite della zona antropizzata);
  - ampliare il capitolo delle compensazioni con un progetto di recupero culturale dell'area che va dai Laghetti di Farra fino all'attraversamento del Fiume Isonzo al fine di favorirne l'evoluzione;
  - approfondire lo studio delle opere di mitigazione e mascheramento degli interventi, esplicitando i criteri da adottare per la riduzione dell'impatto fisico e visivo dell'opera, specificatamente in prossimità dell'area suddetta (ad esempio possibilità di realizzare rilevati di

*AR*

- mascheramento dell'opera e di isolamento del sito avente un sicuro pregio ambientale);
  - acquisire uno studio sugli invertebrati che risulta assente.
23. per quanto riguarda la fase di cantiere si richiede di:
- esplicitare le modalità di riduzione delle polveri al fine di evitare processi di regressione della capacità fotosintetica soprattutto nelle aree di particolare pregio ambientale.

*COMPONENTE AMBIENTALE : ECOSISTEMI*

24. approfondire le analisi specifiche dei vari Ecosistemi interferiti (ad integrazione di quelle dei capitoli Vegetazione-Flora-Fauna e Paesaggio).

*COMPONENTE AMBIENTALE : PAESAGGIO*

25. fornire con una planimetria indicativa la delimitazione dei bacini visivi, i corridoi e i coni di visuale;
26. integrare con indicatori e con supporto oggettivo su base cartografica le indicazioni di ottimizzazione utilizzate per rendere minimo il disturbo alla panoramicità provocato dall'opera;
27. puntualizzare la tipologia degli interventi di mitigazione, anche in relazione alle diverse tipologie di paesaggio, con riferimenti precisi sul territorio.

*COMPONENTE RUMORE*

28. Nell'ambito della valutazione quantitativa dell'impatto acustico ante-operam, in fase di cantierizzazione e post-operam, con l'utilizzo di un opportuno modello di calcolo, si richiede di:
- riportare un elenco dei ricettori sensibili presenti nell'area d'impatto o in subordine un elenco dei ricettori sensibili più significativi;
  - riportare l'elenco dei comuni interessati dall'area d'impatto e tra questi, l'elenco dei comuni che dispongono già della zonizzazione acustica ed allegare, qualora disponibili, le rappresentazioni cartografiche relative alle suddette zonizzazioni acustiche;
  - chiarire il criterio adottato per la definizione dei limiti all'interno dell'area d'impatto (a tale proposito si suggerisce di adottare i limiti di immissione previsti dal D.P.R L.Q. 447/95 Art. 11 Comma 1 attualmente in fase di bozza, nella fascia di pertinenza dell'infrastruttura autostradale e di applicare i limiti della zonizzazione acustica al di fuori di tale fascia);
  - verificare l'attendibilità dei livelli previsti dal modello mediante una campagna di rilievi fonometrici. Le misure dovranno essere

*AL* *RE*

effettuate secondo quanto previsto dall'allegato C del D.M. 16/03/98 relativo a "Metodologie di misura del rumore stradale". Inoltre chiarire le motivazioni che hanno indotto a considerare l'autostrada come unica sorgente di rumore presente nell'area d'indagine. A tale proposito è opportuno che venga inserito un elenco delle principali sorgenti di rumore presenti in prossimità dei punti di stima;

- produrre elaborati grafici di sezioni trasversali significative dalle quali si evinca la posizione relativa fra sede stradale, barriera acustica e ricettori sensibili, ai fini di una migliore comprensione delle soluzioni proposte.

Con la presente si comunicano le modalità di trasmissione delle integrazioni da parte del proponente:

- a. una copia delle integrazioni in formato cartaceo deve essere trasmessa alla Direzione VIA, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma;
- b. due copie delle integrazioni in formato cartaceo devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 – 00147 Roma;
- c. quattro copie in formato elettronico, secondo gli standard comunicati con nostra nota del 30/6/03, devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 – 00147 Roma.

IL PRESIDENTE DELLA  
COMMISSIONE SPECIALE VIA  
(Ing. Bruno Agricola)

